

23^a domenica ordinaria

5 settembre 2021

«Essere aperti» alla Parola che salva.

Il Signore «fa bene ogni cosa» (Mc 7,37):

aiuta tutti coloro che ricorrono umilmente a lui.

Isaia (**prima lettura**) offre un vero incoraggiamento,

perché Dio viene a salvare la vita di ognuno,

a guarire infermità corporali e spirituali.

Per la Lettera di Giacomo (**seconda lettura**),

la redenzione è un dono da accogliere con gioia

e che chiama a diffonderlo intorno a sé.

Nel **vangelo** Gesù in terra pagana (della Decapoli)

guarisce un sordomuto, con gesti e parole

entrati nel sacramento del battesimo,

e che mettono in evidenza, oggi come allora,

il significato permanente del miracolo.

Le persone lodano Dio, accolgono e annunciano

i gesti salvifici compiuti da Gesù,

anche oltre i propri confini.

Tutti siamo sordi alla voce di Dio

e alle esigenze dei fratelli,

incapaci di dialogo con lui e con loro.

Gesù però ci può guarire:

la redenzione è per tutti.

interpretare i testi

di MICHELE MAZZEO



Gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua

Marco 7,33